



Reg. Trib. TE n.401 del 19/06/1997-Direttore Responsabile: maurizio di franco

UN BREVE ACCENNO ALLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE

La Costituzione Italiana, pur avendo quasi 76 anni (27.12.1948), appare sempre attuale, moderna, lungimirante. Leggerla, ma anche interpretarla, tralasciando il nozionismo. Interpretarla oggi e adeguandola alla nostra tecnologia. Posta elettronica, account, sito internet, immigrazione, coppie di fatto, bioetica, non sono termini che si possono trovare nella Costituzione, perché inimmaginabili nel 1947. Leggendo i 12 articoli fondamentali e interpretarli in maniera estensiva, comprendiamo la modernità della Costituzione.

ART.1 – DEMOCRAZIA = Sovranità popolare da res pubblica = cosa comune.

ART.2 – SOLIDARIETA' = Diritti civili, penali, salute, nome.

ART.3 – UGUAGLIANZA = Tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge – diritto allo studio.

ART.4 – LAVORO = Tutela del lavoro – contratto di formazione – interventi dello Stato perché si crei lavoro.

ART.5 = AUTONOMIA E DECENTRAMENTO = Enti locali.

ART.6 – Minoranza linguistica = Nessuno può essere discriminato o svantaggiato per la sua lingua.

ART.7 – STATO E CHIESA = Rapporto tra Stato e Chiesa, ciascuno nel proprio ordine, indipendente e sovrano.

ART.8 – CONFESIONI RELIGIOSE = Libertà religiosa.

ART.9 – CULTURA E RICERCA = Oggi bisogna includere il paesaggio, l'ambiente, il patrimonio artistico.

ART.10 – DIRITTO DI ASILO = Lo straniero nella sua condizione regolare dal diritto internazionale.

ART.11 – PACE = Principio pacifista di rifiuto alla guerra. Le controversie devono definirsi con la diplomazia. Adesione all' ONU.

ART.12 - BANDIERA = La Repubblica ha escluso lo stemma sabauda.

Ogni generazione deve impadronirsi dei diritti e dei doveri costituzionali in rapporto con il proprio vissuto quotidiano.

Nicola NEGRO